



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPO CONSILIARE UNA CITTA' IN COMUNE
PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA**

Pisa, 26 ottobre 2015

M O Z I O N E

Oggetto: **PATTO DI AMICIZIA CON MUNICIPALITA' KURDE.**

PREMESSO CHE:

- il riferimento al territorio dei kurdi di Turchia, Siria, Iraq, Iran e Armenia coincide con l'indicazione di un unico spazio territoriale ed una regione storica, il Kurdistan;

- a partire dagli anni '60, il governo siriano guidato dal partito Baath, applicando l'ideologia del nazionalismo arabo, ha adottato dure forme di repressione e negazione dell'identità kurda in ogni suo aspetto culturale e linguistico, con gravi violazioni dei diritti civili e dei diritti umani;

- con lo scoppio della guerra in Siria e la dissoluzione nel caos dello stato siriano, i kurdi hanno definito una loro autonomia democratica in alcune regioni del nord del Paese ove hanno fondato la Regione autonoma democratica del Rojava, composta dai tre cantoni di Cizîrê, Efrîn e Kobanê;

- tale forma organizzativa ed amministrativa democratica si riconosce in valori e principi comuni a quelli espressi all'articolo 3 della nostra Costituzione repubblicana, così come si evince da quanto enunciato nel "Contratto Sociale del Rojava", avente valore di testo costituzionale;

- le milizie del Daesh, il cosiddetto "Stato islamico", si sono presto imposte come principale attore militare dell'area e si sono rivolte contro la regione del Rojava, in particolare assediando dal settembre del 2014 la città di Kobanê;

- le forze di autodifesa kurde YPG e YPJ hanno disperatamente difeso Kobanê
- modello di libertà, democrazia, laicità, uguaglianza dei diritti, convivenza civile fra i

popoli del Medio Oriente – riuscendo infine, a prezzo di gravi perdite, a respingere Daesh nel gennaio 2015;

- il massiccio attacco mosso contro il cantone di Kobanê è successivo all'intervento delle formazioni kurde che, nell'agosto del 2014, hanno protetto e salvato 30.000 Ezidi dal massacro, aprendo un corridoio di 60 chilometri attraverso le montagne del Sinjar/Shingal;

CONSIDERATO CHE:

- con l'attacco alla città di Kobanê, Daesh ha provocato la fuga di migliaia di civili inermi che hanno abbandonato i propri averi per rifugiarsi in territorio turco e negli altri cantoni della Regione autonoma democratica del Rojava, ove attualmente vivono in campi profughi;

- la Camera dei Deputati, con seduta del 17 settembre 2014, ha votato un ordine del giorno di sostegno alla Regione autonoma democratica del Rojava e ha impegnato il Governo “a intervenire sul Governo turco per chiedere la piena fruizione dei valichi di frontiera non controllati dall'ISIS anche per il coordinamento degli aiuti umanitari e a operare affinché la sperimentazione democratica dei tre cantoni di Rojava in Siria possa rafforzarsi dentro la prospettiva di un Paese libero, democratico e pluriconfessionale” e “a operare affinché le Nazioni Unite possano cooperare con le autorità autonome di Rojava con invio di aiuti e mettendo sotto la propria egida i campi profughi ospitati in questa zona”;

- Il Consiglio d'Europa in data 25 marzo 2015 ha approvato la dichiarazione dell'Ufficio di Presidenza del Congresso che “richiama l'attenzione sui recenti eventi nella città di Kobanê e sulla sua lotta contro l'estremismo; [...] deplora la devastazione del territorio di Kobanê e l'equivalente difficoltà della popolazione, che attualmente non ha accesso all'elettricità, alla rete idrica e fognaria, né ha sufficiente cibo oppure servizi di base di ogni giorno; sottolinea i compiti enormi che fanno capo all'amministrazione del governo locale per quanto riguarda la tutela della popolazione, in termini di salute e sicurezza nonché di risanamento e di ricostruzione della città; esprime solidarietà e supporto all'amministrazione del governo locale e alla popolazione di Kobanê così come alle altre città della zona che sono state e continuano a essere vittime dell'estremismo, e sottolinea la necessità di un sostegno da parte della comunità internazionale; [...] sostiene la richiesta di corridoi permanenti di aiuto umanitario lungo il confine [turco-siriano] per consentire l'accesso all'area di Kobanê; invita [...] le Autorità turche a tenere aperto il loro confine con un corridoio permanente e sicuro, e a permettere il libero passaggio di tutte le consegne di farmaci e forniture mediche, nonché dei prodotti alimentari essenziali, di vestiario e ricostituenti per la popolazione civile, e di predisporre legalmente la libera circolazione per gli abitanti della zona”;

- il Consiglio Comunale ha approvato, nella seduta del 2 luglio 2015, la mozione “Sostegno del Comune di Pisa alla municipalità di Kobanê e di Rojava”, con cui impegna il Sindaco e la Giunta “a prendere iniziative concrete di supporto alle comunità di Kobanê ed ai profughi fuggiti dai cantoni del Rojava, anche tramite l’associazione Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia Onlus” recentemente costituitasi a Livorno;

- i Comuni di Genova, Empoli, Roma e della vicina Livorno hanno approvato patti di amicizia, analoghi al presente, con le municipalità kurde di Suruç, Kobanê e Qamişlo;

TUTTO CIO’ PREMESSO

Si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a:

- esprimere solidarietà alla municipalità di Kobanê e sviluppare iniziative di sostegno volte alla salvaguardia di tale esperienza democratica, unica del suo genere in Medio Oriente.

- chiedere al Governo italiano di sostenere la richiesta di apertura di un corridoio umanitario permanente per consentire l’invio di aiuti in Rojava.

- chiedere al Governo Italiano di riconoscere l’autonomia kurda e di impegnarsi a promuovere in tutte le sedi istituzionali opportune, anche europee, l’autodeterminazione del popolo kurdo.

- avviare relazioni ufficiali con le municipalità kurde della Regione autonoma democratica del Rojava, al fine di costruire “patti di amicizia” per sostenere i progetti di cooperazione ed eventuali futuri gemellaggi.

- avviare relazioni ufficiali con la Municipalità di Suruç / Pirsûs, nella provincia kurda di Şanlıurfa in Turchia, centro che maggiormente affronta l’emergenza rifugiati e teatro del sanguinoso attentato terroristico del 20 luglio scorso, al fine di stabilire anche con essa un “patto di amicizia” e un eventuale futuro gemellaggio.

- avviare relazioni ufficiali con la Municipalità di Kobanê / Ayn al-Arab, distretto di Kobanê, in Siria, che sarà al centro di una campagna internazionale di ricostruzione, al fine di stabilire anche con essa un “patto di amicizia” e un eventuale futuro gemellaggio.

- avviare relazioni ufficiali con la Municipalità di Qamişlo / Al-Qamishli, cantone di Cizîrê, in Siria, città multietnica al centro del progetto democratico

multiculturale di convivenza dell'autonomia democratica del Rojava, al fine di stabilire anche con essa un "patto di amicizia" e un eventuale futuro gemellaggio.

- attivarsi per la promozione di iniziative di solidarietà attraverso l'invito in Italia di un rappresentante o una rappresentante delle stesse municipalità per una serie di conferenze, anche con il fine di stabilire forme di cooperazione e sostegno.

- individuare nell'Associazione "Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia ONLUS" e nell' "Ufficio d'Informazione del Kurdistan in Italia - UIKI ONLUS" i referenti dei progetti di cooperazione e sostegno ai rifugiati kurdi e coinvolgere i rappresentanti delle suddette Associazioni nell'istituzione dei gemellaggi e nei progetti.

- avviare relazioni di partenariato con l'Azienda USL5, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio e gli altri enti competenti per promuovere progetti di cooperazione sanitaria e formazione per personale medico, rispondendo così agli appelli relativi all'invio di aiuti alle popolazioni colpite dal conflitto.

- concedere all'Associazione "Mezzaluna Rossa Kurdistan Italia ONLUS" l'uso a titolo gratuito di spazi comunali per l'organizzazione di eventi per la raccolta di donazioni ed, eventualmente, magazzini per lo stoccaggio di materiali.

- sostenere iniziative di diffusione informativa all'interno delle scuole per avviare scambi culturali con le istituzioni scolastiche kurde.

Francesco Auletta - Una città in comune-prc

Marco Ricci - Una città in comune-prc